



# NOTIZIARIO TIBURTINO

A cura del **Villaggio D. Bosco** di TIVOLI

Suppl. a *Cusanostre*

Autorizzazione del Tribunale di Roma

N. 6937 del 4 giugno 1959

ANNO 1°

N° 4

Novembre

1965

Direttore responsabile

D. NELLO DEL RASO

## 1° ESAGONALE DI MUSICA LEGGERA

*magnifiche prestazioni e ci aiuta a risolvere i nostri gravi problemi.*

*Al maestro Del Cupola, al maestro Casadio, a Pietro De Vico, a Isa Di Marzio, ad Anna Campori, a Edoardo Vianello, a Dino ad all'attrice Paola Quattrini, la più viva riconoscenza.*

*Un ringraziamento affettuoso al Comm. Garberini Pietro e famiglia, e al Signor Dionisi Remo, gestori dell'Arena Italia per averci offerto sala e personale a titolo assolutamente gratuito.*

*Al Direttore Provinciale dell'E.N.A.L. Dott. Ballarini e al Presidente locale Signor Aquilino Rivelli, nonché al Signor*

*Cerchi Giuseppe per aver donato alla manifestazione l'alto prestigio dell'Ente. Al Maestro Cleoto Silvani per la faticosa selezione e per il regalo della magnifica sigla musicale «Villaggio sul monte». Al complesso Juke Box di Tivoli per la sua brillante prestazione.*

*Ai complessi ed ai cantanti intervenuti, con gli auguri più vivi di sempre maggiori affermazioni. E il grazie più affettuoso a tutti gli amici di Tivoli e dei paesi vicini che ci hanno confortato con la loro presenza ed il loro aiuto.*

### GRAZIE

*Innanzi tutto a Corrado che, da quindici anni, fa dono al Villaggio delle sue*

DON NELLO





mili, ma, tipica, ancora una volta, è stata quell'atmosfera di simpatia e di calore umano che la figura di Don Nello è capace di evocare intorno a sé, e che è stata il condimento essenziale di ogni edizione.

E passiamo agli intervenuti: al tavolo della giuria sedevano il maestro Armando Del Cupola, il maestro Casadio, Pietro De Vico, Isa Di Marzio, il Direttore Provinciale dell'ENAL dott. Ballarini, Anna Campori, la sig.ra Mantoni. Tra il pubblico abbiamo notato, ospiti di Don Nello, S. E. Antonio Micheli, ex Vicario Apostolico cileno, e S. E. Laschi, Vicario Apostolico di Concepcion (Paraguay); poi, nel corso della serata, sono arrivati anche i cantanti Edoardo Vianello, Dino, e l'attrice Paola Quattrini.

Sul palco, come abbiamo accennato in apertura, la conduzione dello spettacolo è stata affidata a un Corrado in forma brillantissima che, per i molti anni di presenza, è ormai uno degli ospiti e degli amici più affezionati del « Villaggio ».

Entriamo quindi nel vivo della sera. Non c'è che dire: siamo stati alla moda. Abbiamo trovato, infatti, l'immane « capellone », i cantanti dell'« arrabbiata », abbigliati in foggia più o meno pittoresca, a volte con riferimenti stilistici alla divisa di alcune categorie di onesti lavoratori (parrucchieri, ragazzi d'ascensore, baristi), e questo — lasciatecelo dire — è bello, perché dimostra che i giovani sanno ancora ispirarsi ai sani modelli del mondo del lavoro. E, tra una selva di microfoni assiepati sul palco, tra

un intrico di fili e di prese volanti al levarsi del sipario sono apparsi i protagonisti, gli strumenti disposti con cura lungo il palco, rossi, gialli, blu; poi la voce del presentatore ha pronunciato la formula magica e il miracolo del « vibrato », degli « echi multipli », è iniziato ed ha aleggiato nel locale. E con questo ognuno il suo quarto d'ora di celebrità se l'è andato a conquistare.

La bella e ariosa sigla composta dal maestro Cleoto Silvani, già eseguita in apertura, è stata ripetuta al termine delle prestazioni dei partecipanti. Poi ci sono stati la classifica dei vincitori, il discorsetto di Don Nello, che ha fatto un pò il rendiconto morale e finanziario di un anno di vita del villaggio, l'esibizione applauditissima di Pietro De Vico, Isa Di Marzio, Dino e Vianello, l'omaggio di una cinepresa da parte dei ragazzi del Villaggio, al figliolo di Corrado, e quindi la premiazione con il seguente risultato: gli artistici trofei « Valle dell'Aniene » sono andati, per il migliore complesso, a « I seguaci » (Tivoli), per il miglior cantante a Guido Renzi (Tivoli), per la migliore cantante a M. Rita Mammalotti (Castelmadama); le anfore (offerte come i trofei, dall'accademico Elverio (Veroli) ai primi classificati di ognuno dei sei centri che hanno partecipato all'esagonale, sono state consegnate a Guido Renzi (Tivoli), complesso « G. Men » (Subiaco), Gabriele Giannini (Palombara), complesso « Twin Brothers » (Guidonia), M. Rita Mammalotti (Castelmadama), Vittoria Orfei (Vico).

Il « 1° Esagonale di Musica leggera », la manifestazione musical-canora ideata e organizzata dalla sezione locale del dopolavoro ENAL, e rivolta a beneficio del « Villaggio Don Bosco » di Don Nello, si è concluso con un successo pieno e meritato, del quale va dato atto agli organizzatori (comm. Garberini, rag. Rivelli e maestro Silvani), ai partecipanti, all'insostituibile Corrado, agli attori ed ai cantanti che hanno cortesemente accettato d'intervenire, e infine al pubblico, che ha affollato in ogni angolo il Teatro Italia, concesso dal comm. Pietro Garberini e dal sig. Remo Dionisi.

E' questo il tredicesimo anno che vengono allestiti, con alcune varianti nella formula e nel programma, spettacoli si-



# F. I. G. C.

## SETTORE GIOVANILE COMITATO DI TIVOLI

### RISULTATI E CLASSIFICA CAMPIONATO ALLIEVI

I Giornata		III Giornata	
S. Paolo - Tivoli	0-3	Tivoli - Lauretana	3-0
Pro Tivoli - Lauretana	2-0	S. Paolo - A. Ferraris	2-0
F.C.T. - A. Ferraris	4-0	Pro Tivoli - P. Villalba	3-1
Cristo Re - P. Villalba	1-0	Cristo Re - F.C.T.	2-4
II Giornata		IV Giornata	
Tivoli - Cristo Re	3-1	F.C.T. - Pro Tivoli	5-1
Lauretana - S. Paolo	2-1	A. Ferraris - Tivoli	0-4
A. Ferraris - Pro Tivoli	1-1	P. V. Villalba - S. Paolo	0-0
P. Villalba - F.C.T.	0-4	Lauretana - Cristo Re	0-0

### RISULTATI E CLASSIFICHE CAMPIONATO JUNIORES

I Giornata		III Giornata	
Esperia - Palombara	0-2	Palombara - Lib. Villalba	2-0
S. Paolo - Villalba Lib.	3-1	Esperia - Estempoli	1-3
P. Villalba - Estempoli	0-1	S. Paolo - Albula	1-0
Tivoli - Albula	3-0	P. Villalba - Pro Tivoli	1-2
Adrianense - Pro-Tivoli	2-3	Tivoli - Adrianense	9-0
II Giornata		IV Giornata	
Lib. Villalba - Esperia	0-5	Estempoli - Palombara	2-2
Estempoli - S. Paolo	1-0	Albula - Esperia	4-0
Albula - P. Villalba	0-0	Pro Tivoli - S. Paolo	5-0
Pro Tivoli - Tivoli	2-0	Tivoli - P. Villalba	2-0
Palombara - Adrianense	2-1	Lib. Villalba - Adrianense	0-2

PROGRAMMA GARE DI DOMENICA 28-11-1965 - ALLIEVI - 5ª GIORNATA

Lauretana - A. Ferraris	Campo Guidonia	ore 9.00
Tivoli - P. V. Alba	Campo S. M.	ore 14.30
S. Paolo - F.C.T.	Campo S. M.	ore 8.30
Cristo Re - Pro Tivoli	Campo Marcellina	ore 10.00

PROGRAMMA GARE DI DOMENICA 28-11-1965 - JUNIORES - 5ª GIORNATA

L. V. Alba - Estempoli	Campo B. T.	ore 10.00
Palombara - Albula	Campo Palombara	ore 14.30
Esperia - Pro Tivoli	Campo S. M.	ore 10.30
S. Paolo - Tivoli	Campo S. M.	ore 9.30
P. V. Alba - Adrianense	Campo Villalba	ore 10.00

#### IL PRESIDENTE

E. Moriconi

NUOVA

SEZIONE

PESCATORI

Un gruppo di pescatori tiburtini ha preso la lodevole iniziativa di varare una Sezione pescatori alla quale sta arridendo il migliore dei successi organizzativi.

Le adesioni vanno indirizzate all'Armeria Mecci in piazza Palatina, alla Ditta «Sport» di Giancarlo Ariano in via del Trevio, alla Ditta «Lallo» in via Missione e, per il Rione San Giovanni al Bar Marini entro il termine improrogabile del 15 novembre.

Il Comitato promotore della costituenda Sezione pescatori di Tivoli ha intanto già allo studio una serie di iniziative per rilanciare a Tivoli lo sport della pesca e valorizzare il nostro fiume Aniene.

## Associazione Sportiva S. Paolo

Il giorno 25 ottobre 1965 alla presenza di un folto gruppo di giocatori il Direttivo dello Sport dell'Associazione San. Paolo presieduto dal Presidente Generale Sig. Marchionni Giuseppe, dal Presidente Sportivo Sig. Altissimi Augusto, dal Segretario Sig. Rossignoli Rolando e dai Consiglieri Bitocchi Sergio, Tisei Marcello, Transulti Franco, Marianelli Aldo, Cianfagna Gabriele, Altissimi Aldo e allenatore Giorgi Giuliano ha premiato con diplomi e medaglie gli atleti messi in luce nella stagione 1964 - 1965, la premiazione è avvenuta come segue:

- 1° Premio Medaglia d'oro e diploma **Frittella Pietro** per rendimento e serietà categoria Juniores
- 2° Premio Medaglia d'argento e dipl. **Castorani Carlo** per rendimento e serietà categoria Juniores
- 1° Premio medaglia d'oro e diploma **De Simone Luigi** per rendimento e serietà categoria Allievi
- 2° Premio medaglia d'argento e dipl. **Gaudenzi Angelo** per rendimento e serietà Categoria Allievi
- 1° Premio Medaglie d'oro e diplomi **Zucconelli Paolo** e **Romanzi Mauro** ex equo Cannonieri Cat. Juniores
- 1° Premio medaglia d'oro e diploma

**Di Marco Enzo** Cannoniere categoria Allievi  
Medaglia d'oro e diploma con motivazione speciale per attaccamento e serietà ai colori sociali ai Sig.

**Castorani Carlo** e **Francorsi Luigi** ed infine medaglia d'argento per meriti sportivi al più giovane **Morigi Aristotele**.

Dopo la premiazione e dopo brevi parole del Presidente Sportivo Altissimi Augusto, è stata offerta una pizza inaffiata da buon vino nei locali del noto Ristorante Rionale «Gallo d'Oro».

A.A.

F. I. S. I.

C. O. N. I.

Provincia di Roma), il 2° Corso di ginnastica pre-sciistica.

## SCI CLUB DI TIVOLI

BOLLETTINO N. 2 - OTT. 1965

2° CORSO DI GINNASTICA PRE-SCIISTICA. E' ormai riconosciuta l'utilità di far precedere le prime uscite sui campi di neve da un periodo di esercitazioni preparatorie.

Tornando a sciare, dopo aver assiduamente frequentato un corso di ginnastica pre-sciistica, si ha la sensazione di non aver mai sospeso l'esercizio dello sci e si annulla così il dannoso periodo di inattività che intercorre tra una stagione e l'altra.

Dopo il successo del Corso precedente, anche quest'anno il Consiglio Direttivo organizza, presso la Palestra dell'Istituto Magistrale «Isabella d'Este» di Tivoli (per speciale concessione del Signor Preside dell'Istituto e del Provveditorato agli Studi per la

### REGOLAMENTO

- 1) Il Corso è riservato ai Soci dello Sci Club Tivoli;
- 2) Le iscrizioni al Corso, accompagnate dalla quota di L. 1.000, si ricevono presso: Maria Tozzi, Via del Trevio, Coccia Piergiorgio, V.le Trieste e Segreteria dello Sci Club, Via Palatina;
- 3) Orario: dalle ore 20 alle ore 21 dei giorni di martedì e venerdì dal 22 ottobre 1965 al 15 dicembre 1965.
- 4) La parte sciistica sarà trattata dal Direttore Tecnico dello Sci Club, la parte atletica sarà trattata dal Socio Luciano Mariotti;
- 5) Tenuta: tuta atletica e scarpe da ginnastica;
- 6) Visita media: obbligatoria, sarà tenuta presso la palestra prima dell'inizio delle lezioni dal Dr. Ferretti. La visita è gratuita.

Il corso è misto.

Durante il corso saranno proiettati films di ginnastica e tecnica dello sci.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**TETRAPOLISH ITALIANA**

La Tintoria più attrezzata di Tivoli

Lavanderia e Lavaggio a Secco

TIVOLI

a GETTONE

Piazza del Plebiscito, 23 - tel. 22616

Il sistema più Economico in Uso

# IL TRAFFICO CITTADINO

Dal notiziario d'ottobre ho appreso che una commissione di studio si è costituita, in seno all'Automobili Club di Tivoli, col proposito di suggerire provvedimenti atti a decongestionare il traffico stradale.

Alcuni elementi statistici sono già stati rilevati e da essi ci si può render conto, se pur ce ne fosse bisogno, che il problema non consente ulteriori indugi e studi, ma impone provvedimenti concreti e solleciti.

E' da alcuni anni che si nominano commissioni con tale incarico, ma le cose non sono migliorate assai, anche perché, nel frattempo, le auto in circolazione aumentano e quindi il problema torna sempre a riproporsi. Però, se non vado errato, alcuni provvedimenti, più risolutivi, sebbene suggeriti dalle varie commissioni di studio, non sono mai stati attuati. Perciò ritengo che i nuovi « studiosi » dovrebbero poter contare preventivamente sull'applicazione pratica del loro studio.

Fra gli accertamenti utili proporrei anche i seguenti, per conoscere:

1) Quant'è l'area complessiva occupata dagli automezzi che parcheggiano, pressoché in permanenza, sulle pubbliche vie cittadine.

2) Quanta l'area occupata dalle dipendenze, più o meno autorizzate, di esercizi pubblici (bar, trattorie, negozi di frutta e verdura, esposizioni di merci, ecc.).

3) Quanta l'area occupata da imprese commerciali o artigiane che usano la strada come area di magazzino o di laboratorio od officina.

4) Quanta parte dei pochissimi marciapiedi esistenti è veramente lasciata a disposizione dei pedoni.

5) Quanti chioschi, chioschetti e rivendite al minuto, disseminati in ogni dove, non soddisfano esigenze di pubblica necessità, ma solo interessi privati; quasi sempre ad intralcio della viabilità.

Molto probabilmente si riscontrerebbe che, specie in alcune zone cittadine, è maggiore l'area stradale resa inutilizzabile, di quella che resta disponibile per il traffico.

Le strade sono un patrimonio d'uso comune, un mezzo che le autorità preposte costruiscono e mantengono in efficienza (o almeno dovrebbero) per consentire ed agevolare al massimo la circolazione all'interno della città. La sosta, lungo le strade, rappresenta una specie di eccezione a quella che è la regola d'uso della strada: cioè la circolazione.

Quando un veicolo sosta oltre il lecito o quando si usa la pubblica via per usi diversi, si crea un motivo d'intralcio al traffico cittadino.

Inoltre c'è l'aspetto economico dell'occupazione del suolo pubblico. L'Amministrazione Comunale esige il pagamento di un canone da parte di chi occupa il suolo stradale, commisurato alla superficie occupata ed alla durata dell'occupazione. Le aree occupate per lavori edili, quelle a disposizione di caffè, ristoranti, distributori di benzina ecc. fruttano alla pubblica amministrazione un cospicuo d'entrata notevole.

Perché gli automobilisti e tutti coloro che usano indebitamente delle arterie cittadine dovrebbero avere un trattamento preferenziale? E' un beneficio di cui gode un numero limitato di cittadini, a danno di tutti gli altri: danno per i mancati proventi finanziari al Comune e danno per l'intralcio alla circolazione.

Altro inconveniente alla sicurezza e scorrevolezza del traffico interno è costituito dalle dimensioni di alcuni autobus del servizio urbano. Fra l'altro, al loro passare in alcune stradine, il pedone deve cercare precipitosamente scampo nei negozi o negli androni delle case, per non rimanere

schacciato contro il muro. Il guaio diventa più serio quando, per la pioggia, si va in giro con gli ombrelli aperti.

Credo che i riguardi maggiori dovrebbero essere sempre per il più debole, in questo caso il pedone che, oltre tutto, in linea di diritto dell'uso della strada, dovrebbe occupare il primo posto.

Si obietterà che questi sono ormai problemi comuni e tutte le città, ma ciò non significa che noi possiamo rinunciare a studiarceli e risolverli almeno per quanto possibile con tutti i mezzi disponibili.

Tante consuetudini e piccoli abusi, oggi che esigenze superiori lo impongono, debbono essere riveduti e disciplinati. Il progresso meccanico se ci procura comodità e soddisfazioni in tanti campi, in altri c'impone controlli, limitazioni e modifiche a vecchi modi di comportarci. Prendendo

Riceviamo dal Direttore della Banca Tiburtina:

Caro Don Nello,

Leggo nel Supplemento al n. 3 del simpatico « Notiziario Tiburtino » la interrogazione che riguarda la Banca Tiburtina e la pavimentazione di Piazza S. Croce. E' inconfondibile lo stile del caro amico Gr. Uff. Pietro Garberini, di abilità suprema a tentare lo scherzo del classico sassolino in piccionata sia pur col sempre lodevole intento di porre e riproporre la soluzione di problemi cittadini più o meno interessanti, per avere dubbi sull'autore della domanda. E', però, questa, la storiella o barzelletta del « se la va, la va »...: ma non la può andare!

Lo scherzo è sempre bello quando è contenuto entro confini che non rasentino il paradosso: e, veramente paradossale sarebbe che la Banca Tiburtina spendesse i danari dei propri affezionati clienti solo per avere di mira il salvataggio dei taccchetti a spillo delle belle signore tiburtine (le quali meriterebbero senz'altro questa galante attenzione, che resterebbe pregiudizievolemente circoscritta a breve tratto del tutto e quindi sarebbe inoperante) ed ancora per impiegargli a rendere offesa grande al glorioso stemma della Città di Tivoli, facendolo mosaicare sul pavimento della piazza perché poi sia da tutti i viandanti, più o meno pellegrini, calpestato e ricalpestato.

Lasciamo (caro Pietro!) che questo lo fiacciano... gli altri.

Grazie, caro Don Nello, della cortese ospitalità.

GUGLIELMO SABUCCI

quanto ci piace, bisogna essere disposti ad accettarne le conseguenze, anche se non sempre piacevoli.

Oggi non è più possibile andarsene in giro per la città, soffermandosi dove si desidera: incuriositi da una vetrina o per scambiare un saluto con un amico. Oggi si corre. Tutti vogliamo arrivare prima. Chissà poi dove? Ma questo sarebbe altro discorso.

Concludendo: se vogliamo andare più svelti, è necessario eliminare gli intralci al nostro andare.

P. S. - Da quanto tempo non rifate un giro nel quartiere medioevale? Andateci un pochino; vedrete quant'è più bello ora.

Quanta pace, rispetto ai cosiddetti quartieri alti.

Si può ancora andare a piedi, quasi tranquilli.

Ma... sbrigatevi!

GIOVANNI SCIPIONI

## TOPONOMASTICA

### LARGO S. ANGELO GIÀ PORTA CORNUTA

L'estrema porta orientale di Tivoli era chiamata *Cornuta*, e si apriva dove è oggi la piazza Rivarola; dove il suo nome, secondo alcuni, alla biforcazione stradale che era sita al di là del fiume Aniene, quando esso scorreva interamente nell'alveo che sta sotto l'attuale Ponte Gregoriano.

La prima delle due strade punta a nord e rappresenta il collegamento con la Sabina, attraverso il primo tronco, denominato « Via Quintilio Varo », a ricordo del valoroso e non fortunato console romano, che aveva la sua villa presso l'eremo di Quintiliolo e che si uccise nella selva di Teodoburgo, in Germania, dopo la sconfitta delle sue legioni.

La seconda arteria si addentra negli Abruzzi e reca il nome di chi la fece costruire, nel 307 a.C., e cioè del console M. Valerio Massimo. (per l'esattezza, la Valeria cominciava da Porta Romana, nel rione Colle).

Secondo altri, il nome *Cornuta* derivò alla porta dal fondo Cornuto, che appare sito fuori delle mura di Tivoli (*Contrada Castroveteris in burgo Cornute*, v. Archivio notarile di Tivoli, a. 1308) e sul quale sorse un sobborgo, i cui abitanti, quando venivano minacciati da incursioni nemiche, si rifugiavano entro le mura (v.F.S. Sebastiani in *Viaggio a Tivoli*, pag. 35 e segg., 1828).

La porta fu più tardi trasferita al di là del fiume e chiamata S. Angelo, per la chiesa di S. Angelo in Piavola, ridotta prima a monastero e quindi ad uso profano, come si vede ora tra gli olivi della tenuta Massimo, presso la *Castagnola*.

Il nome della porta passò al largo (dove si dipartono, ora, tre strade, essendosi aggiunto alle prime due, il viale Roma, inaugurato il 22 gennaio 1929, insieme con il bacino S. Giovanni e la ricostruita centrale idroelettrica dell'*Acquaria*, dal re Vittorio Emanuele III), quando la porta stessa fu abbattuta, nell'anno 1886, per consentire il passaggio del *landeau*, che avrebbe dovuto trasportare in città l'imperatore di Germania, Guglielmo II, il quale effettuò invece la visita dieci anni dopo.

Curiosità: uno dei merli della porta si trova ancora nel giardinetto Massimo.

Nel quarto itinerario, parleremo di piazza Massimo, del Ponte Gregoriano e di piazza Rivarola, prima di addentrarci nel rione Castrovetero o della Rocchetta.

ANTONIO PARMEGIANI

Sostituzione o acquisto

di macchine da scrivere o da calcolo

Aldo Della Medaglia

**OLIVETTI - REMINGTON**

Noleggi - Cambi - Riparazioni  
Facilitazioni

TIVOLI - Via dei Sosii 82, Tel. 22363

OPERAZIONE ACQUISTO

- Prevenire l'invecchiamento
- Mantenere un valore stabile
- Eliminare le spese di riparazione
- Avere il modello più aggiornato

# LITURGIA E SACRAMENTI

## « LI CORPI SECURI »

Don Nello mi ha chiesto brevi inserti nel bollettino del Villaggio del Fanciullo e me ne ha segnato l'argomento: Liturgia e Sacramenti.

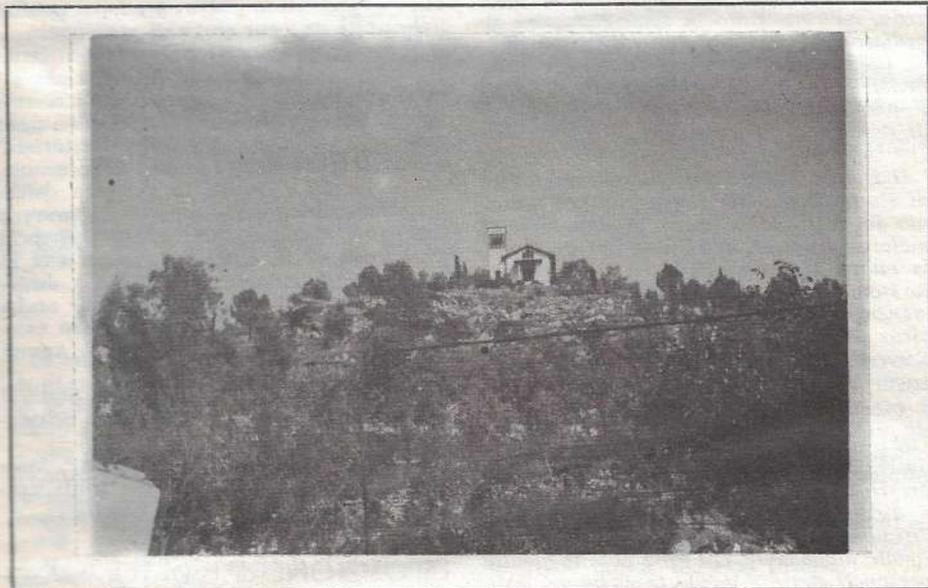
Come si fa a non contentare Don Nello? E cominciamo! Ma prima mi rifaccio a mezzo secolo indietro. C'era a Tivoli la società delli corpi securi. Volevano dire che si sentivano mascelle e stomaco robusto per soddisfare quello che Dante chiama lo malnato vizio della gola.

Com'è andata a finire? Estinta per trasferimento di questi corpi securi al cimitero, prima che i ciacchi toccassero la media di quarant'anni! Uno ne raggiunse poco più di trenta. Ma estinta la società, ne è tramontato il programma? Molti dosano la misura, ma solo per tirare innanzi un pò d'anni di più. Non vedono altra vita dopo questa e si ingegnano di

allungarla il più possibile. E dire che co-desti tali si credono cristiani! Eh, no! Cari amici, così si è ancora nello spirito della società delli corpi securi.

I cristiani non sono fatti per pesare sulla *bascula* come gli animali da prosciutto o per svolazzare come le farfalle. C'è dentro di noi l'anima, con le sue esigenze di vita degna di uomini, creature di Dio. Nutriamola di idee e di propositi buoni; mettiamola a posto con Dio benedetto, che l'ha fatta per farla durare sempre vicino a sé, su dove sta Lui, felice con Lui, se di qua l'avremo vestita di grazia di Dio nei sacramenti e tenuta al suo servizio nella Liturgia, che è il culto e l'oinaggio a Dio. Ve ne parlerò meglio un'altra volta. Oggi dovevamo appena incontrarci e dire a che servono i Sacramenti e Liturgia.

DON ANGELO



## LA LETTERA DELLA SERVA

Caro il mio Direttore,

io ti voleva scrivere proprio all'arrabbiata. Ogni volta che andavo al Camposanto mi ci voleva un paio di scarpe e uno di calzette. E poi a forza di saltare le pescolle e di non farmi zaccherare dalle macchine tornavo a casa cò li bozzi alli stinchi.

Non te dico poi li poveri morti e li vivi che ci annavano appresso. Ti pareva l'accompagno cinese, dove li vivi vanno ballando e il morto pure.

Se io fosse stata la padrona delle Pompe Funebri ci avrei quasi scritto così: « Si pregano li buoni tiburtini che vogliono passare a vita migliore de fallo nella buona stagione perché quando che piove, prima di arivare al Riposo Eterno, dovete saltare il fosso Impolitano; il che non è possibile, anche perché non se trovano le barche adatte ».

Meno male che mi ho stata zitta! Cò tre giorni ne hanno allisciata mezza! Sarei fatta proprio una brutta figura. Tu che mi consiglieresti di fare?

Io penserei de coregge così « Si pregano li buoni tiburtini ecc. ecc. di farlo a mezza stagione, pé la convenienza de tutti l'interessati ».

Se alla Provincia ci fosse io, ci fareb-

be una strada bella come quella del sole, così l'abitanti sarebbero sicuri di non rimmorire affogati. Il che non sta proprio bene.

Ti saluto e sono

CLARABELLA

## Lu consigghiu della fattora

### LA CURA DELLI CECULI

Li ceculi sò quilli bozzi cò la punta gialla che te vengu quanno minu te l'aspetti e se capanu sempre lu postu minu adattu.

Li medichi te diciu: « Mettici l'ittiole o il balsamo del sudario e prendi li surfamidi... ». Tu te palugni de quillu grassu niru o giallu; te pigghi quatru pirule lu giorno e succede che non magni più e li ceculi se fannu più tosti de prima.

Te la 'nsegno io la cura che ci vò. Cò questa esciu fore tutte le radiche, pure se stanno arebbotate all'ossa.

Acchiappa quatru belle foggie de rumaciu, lavale, mittile sopra la battilonta e battile comme se fa lo battutu, 'nsemi a una cosa de picciò.

Quanno è comme 'na pulentella, l'appiccichi sopra allu ceculu, t'arentorcini alla megghio e doppu cinque o sei ora t'esce fore pure quà pezzu de budella.

Se non sa che è lu rumaciu, cogghi cin-

que o sei frunni de moricule e facci dò buchitti. Le lavi bè e le mitti sane sopra allu bozzu cò la parte più verde, che saria quella de sopra. Doppu lu stissu tempu de prima, leva tuttu. Ma statte attenta se nò t'affoghi cò tutta quella zozzaria che esce.

Se invece vò fà la cura calla, cogghi un mazzu de palatana e de marva, che è li stesso. La mitti a bulli. Quanno s'è allessata bene bene, la sculi, ci levi li preucci e pò ci fà 'mbellù 'mpiastru callu callu. Se mette comme se mittu tutti li 'mpiastru e la cura è fatta.

Ma la cura megghio de tutte è questa:

Pigghia un bellu pezzu de mollica de pà, ciancicala bene bene, arminu pé dieci menuti; l'aresputi sopra a 'na pezza polita. Facci 'na pizzetta rossa comme un reloggiu (quillu de marititu, no quillu de Sammalieriu), acondiscila cò l'ogghiu e lo sale comme se avissi da fà 'na panzanella, ma senza l'acitu, perché arestregne.

Mittitella comme se fusse un 'mpiastru. Doppu quà ora, me pozzi cecamme, se da sotto la panzanella nò schizzera 'na fontana dé maionese.

LA FATTORA

## LU SEMAFARU

### DE S. GIUVANNI

Paricchiu tempu fa, quadunu disse

che ci saria volutu quà segnale.

E allora se pensà, così se disse,

de piazzallu andò sta la nazionale.

Lu segnale se sà, prestu se mese

e lu Comune s'accollà le spese.

Non saccio quanti sordi sia custatu

quillu cosu cò l'occhi colorati,

non saccio quantu tempu ha funzionatu

né quanti intruppaminti avrà sarvati;

ma non capiscio perché sta spesa rossa

l'au già sporpata e ci au ghiettate l'ossa;

Non serve più, li sordi l'annu spisi,

li pali so aremastu pe bellezza

l'hannu addoprati solu pochi misi,

e ci au aremissu pure unguentu e pezza,

pe via che tantu prima, come mo',

c'è volutu e ci vò lu pizzardò.

N'tantu a pagà se sà, paghemo tutti

l'esattore li vo, nci stannu santi

li vo sonanti, e quisti so li frutti

de quello che paghemo tutti quanti;

ogn'unu che camanna, fa quà cosa

che po' esse celeste, giallu o rosa.

Ma lu colore nciaveria da stà.

perché sinnò, sarà sempre un macellu,

l'unu cò l'atru ci stemo a pista

perché non ci l'avevo lu cervellu;

mettemocu d'accordu pe nà vota,

che ntantu loco sù... sarà na rota.

Areppicemmo quillu cosu stranu,

così lu furisteru è più contentu

se fra l'antichità ci stà un lamparu

che s'appiccica e se smorza ogni momentu

arminu sia li vecchi e li reazzitti,

ponnu passà più lesti, prestu e ritti.

VINCENZO

## La ricetta del Mese

### VITELLO TONNE'

Dose 4 Persone

Preparare in una pentola un bel pezzu di vitello magro di circa un chilo, 3 etti di tonno sott'olio tagliuzzato, una cipolla tagliata sottile, quattro alici lavate e spinare, sale, pepe e mezzo litro di vino bianco. Mettere la casseruola ben coperta sul fuoco moderato.

Quando la carne sarà cotta, metterla in un piatto; passare fino a ridurre in poltiglia tutto quello che è rimasto nella casseruola aggiungendovi mezzo bicchiere di olio e il sugo di due limoni. Versare la salsa ottenuta sulla carne, coprire e far riposare il vitello tonné per qualche ora prima di consumarlo.

Tenendo il vitello tonné in un luogo fresco potrete conservarlo per parecchi giorni affettandolo quando occorre.

PATRIZIA

## GENERALGOMME

DI MORSELLI E SUSANI

TIVOLI - LARGO G. M. MANINO 18  
(PRATO S. GIOVANNI) - TEL. 22.710

MONTAGGIO EQUILIBRATURA  
RIPARAZIONI - RICOSTRUZIONI

## PNEUMATICI PER

AUTOVETTURE  
AUTOCARRI  
AGRICOLTURA  
MOTO-SCOOTERS  
MOVIMENTO TERRA  
BICICLETTE

## DIAMO UNA MANO A PADRE DANIELE

Tutti i tiburtini hanno visto, come da quattro anni, il Santuario di Quintiliolo sia rifiorito, sia per l'affluenza dei devoti, sia per le continue opere di abbellimento, eseguite dal caro Padre Daniele, Guardiano del Convento e Rettore del Santuario.

E' noto che ogni qualvolta la Sacra Immagine deve essere rimossa, si deve far passare, con giuochi di corde e tavole,



PRODIGIOSA IMMAGINE  
di MARIA SS. di QUINTILIOLO  
CHE SI VENERA  
nella Chiesa dei PP. Cappuccini di Tivoli  
Coronata dall' Ill.mo Capitolo Vaticano il dì 8 Giugno 1755.

attraverso un pertugio non più largo di una cappa di camino.

Più di una volta la bella e antica immagine è caduta.

Perché non sistemarla in modo più decente e sicuro?

Insieme a Padre Daniele abbiamo provveduto a far eseguire il disegno di un Tabernacolo in marmi policromi, sostenuto da due Angeli. Naturalmente occorre l'aiuto di tutti i tiburtini, che possono rimettere le loro offerte direttamente al Santuario.

I ragazzi del Villaggio Don Bosco offriranno gli Angeli con i risparmi del loro lavoro estivo nella raccolta del tabacco, del grano e della frutta.

### Mastro Peppe Lu Pittore

Essome, mastru Peppe casapese  
che coll'arte, lu géniu e lu pennellu  
ha decoratu tuttu lu paese.

Giotto s'era mparatu a Cimabue,  
ma io, sò superiore a tutt'e due.

Tengo tantu da fà, io sò mondiale!  
ma non ci haggio lu tempu materiale.  
Ché, non m'au ghiamatu 'na matina,  
pè dà 'na repolita alla Sistina?

Sà che ci so arespostu chiaro e netto  
Che a quella robba, io non mecci metto.  
Ma te pare giustu?

L'altri fannu li sbaggi e io l'aggiusto?  
Ghiama li servi tei, cò quattro stracci  
fa scancellane quilli pupazzacci.

Ci vone robba alegra c'aristora,  
senza quella canagghia che t'accora.  
Io tecci faceria der celluzzame,  
che vola e gira attornu pé lu celu

'nfrastigatu 'mmezzu allu foggiamme.  
Ma, tétitela com'ene sta cappella,  
fanme ferni 'na cammora e cocina  
a 'na famigghia della cittadella.

Lj-Ottobre 1956

## Note Liete

Il Dottor Corrado Di Pietro, Direttore dell'Ufficio II.DD., ha lasciato Tivoli, dopo venti anni di solerte e intelligente attività, circondato da un ampio alone di simpatia. Ha raggiunto la città di Prato dove dirigerà l'esattoria civica. Il Villaggio ed il «Notiziario» lo accompagnano con gli auguri e i ricordi più affettuosi.

\*\*\*

Il concittadino Cav. Sanfilippo Giuseppe è stato promosso a Cancelliere Capo, dalla Procura di Avezzano alla Procura Generale della Corte di Cassazione di Roma. Porgiamo le più vive felicitazioni.

\*\*\*

Una lusinghiera affermazione è stata ottenuta dall'Artigianato Tiburtino all'Esposizione di S. Remo: La Ditta Felici & Biagioli, specializzata nella lavorazione del rame; ha vinto il «Sole d'Oro 1965» primo premio assoluto per l'Artigianato.

Le più calorose congratulazioni.

### SPECIALIZZAZIONI

Presso l'Università di Ferrara il Dottor Francesco Abaterusso, specialista in fisiologia, ha conseguito la specializzazione in pediatria col massimo dei voti, sostenendo la tesi: «Indagine clinico-statistica sulla malattia reumatica nel quinquennio 1960-65, presso il reparto pediatrico degli OO.RR. di Roma». Congratulazioni.

\*\*\*

Il Dottor Alberto Cricchi, già specialista di stomatologia, ha conseguito col massimo dei voti e lode, presso la clinica per le malattie tropicali dell'Università di Roma, la nuova specializzazione in malattie dello stomaco, del fegato e dell'intestino, sostenendo la tesi: «Epatite e pancreatite da virus coksakia». Relatore l'esimio prof. Servino. Porgiamo felicitazioni vivissime ed auguri.

### TRASFERIMENTO

Ha assunto servizio, quale titolare della nostra stazione ferroviaria, il capostazione principale dr. cav. Ottavio Angeli, provetto e distinto funzionario, proveniente dalla direzione della stazione di Mandela. Il personale dipendente, cui sono note le qualità personali elette e quelle tecniche del dott. Angeli, si è riunito stamane nell'ufficio di lui porgendogli le felicitazioni e gli auguri di buon lavoro.

Contemporaneamente, ha lasciato la direzione della stazione ferroviaria tiburtina il signor Lorenzo Giancola, posto in quiescenza per raggiunti limiti di età. Ai due dirigenti porgiamo il nostro saluto augurale.

## UN GROSSO PROBLEMA

### VIA VILLA DI CASSIO

A quanto ci risulta, si è già parlato della cosa in Consiglio Comunale e si spera di vedere presto iniziati i lavori, anche se il problema non è di facile soluzione. Col moltiplicarsi delle costruzioni, lungo i pendii del Monte Ripoli, il volume delle acque piovane che si convogliano verso le nuove strade, va a precipitarsi tutto sulla strada chiusa denominata «Via Villa di Cassio».

Inoltre le varie allacchiate delle fognature fanno tutte capo a quella della via predetta, costruita in funzione di sì e no trenta appartamenti. Perciò s'è sempre un intasamento di scarichi maleodoranti, che allagano la strada, i giardinetti e talvolta gli scantinati, con grave detrimento dell'igiene e della salute degli abitanti.

In caso di pioggia, lo scarico delle fogne si unisce ai torrenti che precipitano dall'alto del Monte Ripoli e sommerge ogni cosa.

Comprendiamo che una soluzione drastica è difficilissima.

Intanto però si potrebbero fare alcune cose:

1) Sostituire con tubi e pozzi più capaci la fogna esistente in Via Villa di Cassio.

2) Convogliare una parte dei nuovi scarichi su qualche altra fognatura vicina.

3) Eliminare il passaggio-torrente che dal culmine del monte corre diritto, lungo il muro di cinta della proprietà Chicca, a precipitarsi sulla Via Villa di Cassio.

4) Tracciare delle cunette sul lato a monte delle nuove strade che aiutino a disseminare le acque. Si eviterebbe così, con la stagione piovosa, il pericolo di qualche disastro più o meno grave.

Gli abitanti di Via Villa di Cassio

## DALLE CONTRADE

### SEGNALAZIONI E RICHIESTE

● Necessita individuare i «vandali» che sistematicamente danneggiano i pilastri di travertino della balaustra e le panchine lungo la Panoramica.

● Necessita «pescare» i distruttori di vetri delle finestre di tutte le scuole, particolarmente del Tibullo e delle Elementari.

● Urge sistemare il «Parco di Villa Braschi» di cui ci dicono esiste anche il progetto.

● Non sarebbe ora che si rifacesse una bella «raschiatura» alle pareti dei palazzi imbrattati da ogni sorta di manifesti?

● Ancora una volta segnaliamo il sistema indecoroso dei camioncini scoperti che girano per la città con la spazzatura raccolta dai netturbini. Vogliamo eliminare lo sconcerto a vantaggio di Tivoli e dei turisti?

● Non sarebbe bello istituire nelle scuole, da parte del Comune, la giornata dell'educazione civica allo scopo di imparare a tanti maleducati, come ci si comporta quando si va in giro, sia a piedi che in macchina? Sappiano che l'ACI è a disposizione per lezioni e dimostrazioni anche a carattere collettivo che potrebbero essere tenute anche in pubblici locali. Approfittiamo.

● Che possiamo rispondere agli abitanti delle «Piagge» circa le fognature esistenti o da nascere nella zona?

● I pesanti vasi dei giardinetti di P. Massimo sono stati rovesciati dai soliti vandali e giacciono buttati sui vialetti,

### ESPOSIZIONE di E. DI TOMMASO

La prima serie delle mostre di pittura organizzate dall'ENAL, nei locali di via del Trevio, si è conclusa con la «personale» riservata, per dodici giorni, al giovane tiburtino, residente in Olanda, Enrico Di Tommaso.

L'espositore ha presentato al pubblico quaranta opere, frutto di un'applicazione continua e appassionata, durante un periodo di studio effettuato presso la scuola di disegno I.K.N.O. e presso l'Accademia di Laren in Olanda, alla quale è tuttora iscritto. E conviene dire subito che i migliori elogi ed apprezzamenti per il buon lavoro compiuto sono stati indirizzati a Di Tommaso da un critico valente e conosciuto quale Cesare Vivaldi. Ma passiamo a dare un rapido quadro del livello e del carattere dell'esposizione. Il materiale è vario: olio, acquarello, china, carboncino, tempera; come diversi sono pure i soggetti: nature morte, paesaggi, ritratti, e interessanti temi d'ispirazione religiosa. Dagli acquarelli di piccole dimensioni, la ricerca della sintesi forma-colore passa a quelli più grandi, dove ancora non è completamente messa a punto, mentre il disegno trova campo libero nei ritratti, in alcune piante e in uno studio di nudi. Gli olii sono invece i primi risultati dell'esperienza fatta dal pittore in tal senso, e denotano principalmente un carattere di concretezza che pone in rilievo la sostanza degli oggetti. Le opere a tema religioso si indirizzano verso la resa di una forza espressiva affidata al colore. In conclusione, si può valutare il tutto con una nota senz'altro positiva, in attesa comunque di una fase più matura e più libera che affianchi definitivamente Di Tommaso da certe inflessioni che già adesso sono avviate a trasformarsi in patrimonio personalizzato.

WALTER D'AMARIO

## TRE MONUMENTI UNICI AL MONDO

Sarò un ignorante, ma non mi risulta che al mondo ci siano tre monumenti che assomiglino anche lontanamente al Tempio della Tosse, alla Mensa Ponderaria ed alla Tomba della Vestale Cosinia.

Sono reliquie magnifiche ed interessantissime della nostra antica civiltà. Qualsiasi altra città li metterebbe in massima evidenza e ne farebbe un'altra attrattiva turistica. Ma ormai da noi si vive di rendita con le Ville Adriana, d'Este e Grogriana. A molti dei tre milioni di visitatori annui di Tivoli, che ne domandano notizia, si risponde evasivamente; e, se essi insistono per visitarli, si risponde che non si sa dov'è la chiave o che non sono accessibili. Il che è quasi una fortuna, perché lo stato di abbandono, d'incuria, di sporcizia è tale che ci allontanerebbe per sempre le simpatie di tanta gente.

Possibile che non vi sia modo di fare qualche cosa almeno per questi tre monumenti messi ormai in evidenza?

Parlo in questa maniera perché in Tivoli ci sarebbe una miniera inesauribile di monumenti, di opere d'arte e di tracce storiche: basti pensare alle Ville di Quintilio Varo, di Mecenate, di Orazio, di Cassio, alla Tomba dei Plauzi ed alle altre

opere che giacciono gelosamente sepolte perché il loro scoprimento rovinerebbe tanta povera gente. Basti pensare allo stato in cui si trova parte del famoso Tempio d'Ercole, le cui magnifiche vestigia affiorano dalla ex proprietà Lauri, espropriata e poi lasciata abbandonata e soggetta alle incursioni dei monelli più avventurosi. E la famosa strada incompiuta, sbarrata da qualche decennio perché sul suo tracciato si sono trovate le vestigia di un Circo?

Occorre che la Direzione delle Belle Arti si metta in testa che, non avendo essa i fondi necessari a salvaguardare gli antichi monumenti, autorizzi i privati e gli enti locali a conciliare le cose, sotto la sua supervisione, in modo che possa essere salvato l'antico, senza rovinare le proprietà o impedire lo sviluppo dei paesi.

So che queste parole non serviranno a nulla perché conosciamo tutti quali e quanti impedimenti burocratici si opporrebbero alla soluzione di uno solo dei problemi accennati.

Ma se queste parole riusciranno avegliare in qualcuno l'interesse per argomenti così importanti, non saranno state pronunciate invano.

TIBURTINUS

## NOTIZIE VARIE

### UN GIOVANE ARRESTATO PER FURTO D' AUTO

In una delle consuete operazioni notturne di controllo, i carabinieri di Tivoli, verso le 23 di ieri hanno fermato al chilometro 2 della strada provinciale Tivoli-San Gregorio da Sassola, il ventenne Luigi Innocenzi, qui residente. Egli era, in quel momento, alla guida della Fiat 600 targata Roma 419611 che è risultata essere di proprietà del signor Gaetano Sassano di anni 34, pure da Tivoli al quale il giovinastro

l'aveva rubata la sera precedente. L'Innocenzi, interrogato, ha ammesso il furto e ha pure confessato di aver rubato il motofurgoncino Ape del signor Mario De Vincenti da Tivoli che aveva poi abbandonato sotto gli archi della via Quintilio Varo.

L'Innocenzi è stato quindi arrestato su mandato di cattura del pretore dirigente di Tivoli dottor Ulderico Bisegna.

## L'Ospedale di Tivoli sarà presto ampliato

Si risolve finalmente un grave problema, che interessa numerosi centri del Tiburtino

Una notizia che apre uno spiraglio di luce e una via d'uscita alla soluzione del grave problema del nostro ospedale, è contenuta nel seguente telegramma che il Ministro Giulio Andreotti ha inviato oggi al Presidente del nostro nosocomio avv. Antonio Petrivelli:

«Lieto comunicare che il Ministro Lavori pubblici ha incluso programma finanziamento legge 30 maggio 1965 n. 574, completamente ospedale civico San Giovanni Evangelista per spesa complessiva 700 milioni; 380 milioni esercizio 1965-66 e 320 milioni dal 1967 al 1969. Cordialmente».

La comunicazione arrecherà serenità e soddisfazione alla cittadinanza di Tivoli e a quella dei più che quaranta paesi che gravitano sull'ospedale tiburtino, di cui abbiamo più volte messo in evidenza il superaffollamento che mortifica l'uso dei diritti dell'assistenza. L'eletto corpo sanitario, con a capo l'illustre prof. Carlo Colucci potrà assolvere, quanto prima, con serenità al suo nobilissimo compito e la popolazione, per il provvedimento adottato dal Ministro dei Lavori Pubblici e sollecitato dal Ministro Andreotti, dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale e dalle autorità comunali, vedrà finalmente avviato a soluzione il grave problema del nostro glorioso San Giovanni Evangelista.

### TRASFERITO IN ALTRA SEDE IL PARROCO DI S. FRANCESCO

L'attivissimo parroco della Chiesa di S. Francesco padre Riziero Troili O.F.M., dopo un lunghissimo periodo di permanenza a Tivoli dove si è conquistato larghe

simpatie e consensi per la sua zelante attività apostolica, è stato destinato ad una nuova sede, in Roma, dove è stato chiamato ad assolvere nuovi impegni.

### ONORIFICENZA

L'architetto prof. Candido Muzi, docente di costruzioni civili, stradali e idroelentriche nell'Istituto tecnico per geometri «L. Einaudi» di Roma è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica, su proposta del ministro della P.I., onorevole Gui. Porgiamo felicitazioni e cordialissimi auguri.

### QUANTI SIAMO

Nel mese di ottobre u.s. si è avuto il seguente movimento anagrafico: nati 41 maschi e 28 femmine; morti 44 di cui 21 femmine; immigrati 105 maschi e 96 femmine; emigrati 46 maschi e 59 femmine; matrimoni 53. La popolazione ha superato di circa 3 centinaia i 38 mila abitanti.

## Dall'Amministrazione Provinciale

L'Ufficio stampa dell'Amministrazione Provinciale ha diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente della Provincia Ettore Ponti ha ricevuto a Palazzo Valentini il Sindaco di Tivoli prof. Gioacchino Carrarini, con il quale ha preso in esame i principali problemi del Comune, ed in particolare quelli riguardanti la viabilità rurale e l'edilizia scolastica. Ponti ha assicurato il Sindaco che, come per il passato, l'Amministrazione provinciale seguirà con il massimo impegno tutte le necessità del Comune di Tivoli.

Successivamente, alla presenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. «Acque Albule», ind. Edoardo Mariotti, e dell'Assessore Massimiani, sono state prese in esame le possibilità di intervento dell'Amministrazione provinciale per la realizzazione di un piano di potenziamento degli impianti termali. A tale riguardo verranno promossi, nei prossimi giorni nuovi incontri per approfondire lo studio del piano e per concordare le forme idonee di intervento».

Mentre plaudiamo all'iniziativa del Sindaco di Tivoli di un intervento ufficiale e diretto presso l'Amministrazione Provinciale, ci auguriamo che alle parole se-

Dalla fine della guerra ad oggi non abbiano avuto il piacere di vedere risolto uno dei tanti problemi che assillano la città. E sarebbe veramente ora che qualcuno ci mettesse veramente le mani!

## SEGNALIAMO AL COMUNE

### SALITA DI V. S. PAOLO

Anche questa via è mal ridotta e il traffico che vi si svolge a causa della vicinanza della Scuola Media «A. Tibullo», è intenso. Diamo anche qui uno sguardo e provvediamo prima che l'inverno peggiori la situazione.

### VIA ADOLFO SCALPELLI

Sappiamo che il cantiere di lavoro per la sistemazione di Via Adolfo Scalpelli è pronto a dare inizio ai lavori e di ciò ringraziamo l'Amministrazione Comunale dell'impegno mantenuto augurandoci che il lavoro sia completato e ultimato rapidamente.

### LA NUOVA CHIESA A VILLA BRASCHI

E' vivissimo desiderio degli abitanti il popoloso Rione di Braschi, poter far celebrare la S. Messa nella costruenda Chiesa, almeno per la notte di Natale.

A tale proposito si sta creando un comitato di persone di buona volontà che si metteranno all'opera per appagare questa aspirazione.

Occorrono coraggio e quattrini, perciò rivolgiamo l'appello a tutti i tiburtini e particolarmente agli abitanti della zona, affinché questo comitato possa trovare comprensione e collaborazione.

Un piccolo sforzo, anche piccolissimo, potrà dare a tutti la grande soddisfazione di poter vedere celebrata la prima S. Messa proprio la notte del prossimo Natale.

### VICOLO CIACCIA

Gli abitanti dell'antico Rione Castrovetere ci segnalano che la Chiesa di S. Giorgio è stata, con grandi sacrifici, rimessa a nuovo ed è ora risplendente ed accogliente.

Per accedervi occorre passare per il Vicolo Ciaccia ridotto allo stato di una via di campagna. Vogliamo darci un'occhiata e ammetterlo alle normali manutenzioni giornaliere?

P. G.

**2° ANNIVERSARIO  
DELLA MORTE DI  
JOHN F. KENNEDY**

*Una sorprendente catena di coincidenze*

- 1) Il Presidente Lincoln fu eletto nel 1860, Kennedy nel 1960.
- 2) Ambedue furono assassinati di venerdì ed in presenza delle loro mogli.
- 3) I successori di ambedue i presidenti si chiamavano Johnson, ambedue democratici, provenienti dal sud e ambedue erano stati senatori.
- 4) Andrew Johnson nacque nel 1808, Lyndon Johnson nel 1908.
- 5) John Wilkes Booth nacque nel 1839, Lee Harvey Oswald nel 1939.
- 6) Booth e Oswald furono ambedue assassinati prima di essere processati.
- 7) In ambedue i casi si dubita di poter giungere ad una piena conoscenza dei fatti.
- 8) Ad ambedue le mogli dei presidenti morirono figli mentre si trovavano alla Casa Bianca.
- 9) La segretaria di Lincoln si chiamava Kennedy, e consigliò il presidente di non andare a teatro.
- 10) La segretaria di Kennedy si chiamava Lincoln, e consigliò il presidente di non andare a Dallas.
- 11) I nomi di ambedue gli avversari dei Johnson cominciarono con la lettera «G» (Grant e Goldwater).
- 12) Sia durante la presidenza di Kennedy e Johnson, che durante quella di Lincoln, si verificarono disordini interni.

**Villaggio D. BOSCO**

**OSPITI GRADITI**

Abbiamo avuto il piacere e l'onore di ricevere alla Casa del Fanciullo i nostri cari amici: D. Agostino Heggli di Zug (Svizzera); D. John Porter dalla Parrocchia di St. James - Grand Rapids (Mich. USA); S.E. Mons. Iulio Benigno Laschi Gonzales, Amministratore Apostolico di Concepcion (Paraguay); S.E. Mons. Antonio Michelato già Amministratore Apostolico in Cile.

**26 OTTOBRE**

15° anno della Fondazione della Casa del Fanciullo.

Al mattino S. Messa e Comunione Generale nel Santuario di Quintiliolo. Colazione al sacco. Un pranzetto festivo e un lungo pomeriggio allietato dalla presenza di tanti amici e compagni di scuola. Di prammatica i quattro salti in famiglia.

**FIORI D'ARANCIO**

Nella Chiesa del Villaggio D. Nello ha benedetto le nozze di:

Vittorio Rossi e Liliana Bauco

Bellino Tassi e Gabriella Carnevali

In Roma hanno celebrato il loro matrimonio gli ex alunni:

Domenico Cirignano con Anna Roberti

Virgilio (Attilio) Firlì con Alessandra Roberti

A tutti il nostro più affettuoso augurio di tanta felicità.

**Rotary Club**

**OTTOBRE** — Riunione straordinaria del 10 — inter-club tra i clubs di Tivoli e di Gubbio. Il programma si è svolto con la visita alla Villa Adriana, al Santuario di Quintiliolo, alla Cascata, alla Villa d'Este. Nel corso della riunione il Gr. Uff. Avv. Gaetano Salsciarini ha tenuto una bella relazione su Dante.

Riunione del 21 — programma della serata: relazione dell'Avv. G. Battista Petrocchi sul « premio della cortesia », da istituire in Tivoli a cura del Rotary, proposto dalla Commissione per le attività professionali.

**NOVEMBRE** — Riunione dell'11 — programma della serata: relazione del Dr. Ulderico Bisegna sul tema « Il trattamento della delinquenza minore negli odierni orientamenti mondiali ».

Riunione del 18 — programma della serata: il Presidente Dr. Giovanni Conversi fa il punto sulla « Rotary Foundation ».

**Un dono del Rotary**

Caro Don Nello,

con vivo piacere Le comunico che l'11 novembre u.s., in Sede di Consiglio, il Rotary Club di Tivoli ha stabilito di assegnarLe un premio dell'importo di L. 100.000 in omaggio all'opera da Lei tanto mirabilmente svolta in favore della gioventù. Voglia trovare qui unito l'Assegno Bancario N. 0755172 della Banca Tiburtina, Sede di Tivoli.

La prego di accogliere, anche a nome del Presidente — Dr. Giovanni Conversi — e dei rotariani tiburtini, i sensi della più profonda stima con i migliori saluti.

CAMILLO DE LELLIS

Non è questa la prima volta che il Rotary Club di Tivoli ci da una mano per la vita dell'opera.

Al Presidente e ai rotariani tutti il ringraziamento più vivo ed affettuoso della « tribù », con la promessa che cercheremo di fare sempre meglio per corrispondere alla loro fiducia e bontà.

**SOTTO I CIPRESSI**

**TIMPERI ANTONIO** - Nato il 21-8-1908, morto il 23-10-1965; impiegato all'Aeroporto di Fiumicino. Alle famiglie Timperi e Provizi le nostre più vive condoglianze.

**SERRA MARIO** - Di anni 65. Tutto il Villaggio partecipa al dolore dei fratelli Cesare, Aldo, Dr. Francesco ed Olga Cricchi, ed assicura preghiere.

**NON FIORI...**

Hanno inviato offerte per suffragi e SS. Messe:

Giudice Dr. Posata Rodolfo e Personale Belvedere in memoria di Teresa Teodori Mancini.

La famiglia Provizi-Timperi in memoria di Timperi Antonio.

La Signora Renata Boghi in memoria del padre.

*A d d i o*

Ecco, figliolo.  
Lascia la mia mano.  
E' l'ora d'andar solo per il mondo.  
E non voltarti indietro.  
Io t'additai la mèta.  
Andammo, andammo,  
e dividemmo il pane  
e ci porgemmo l'acqua.  
E mescolammo insieme  
piano e riso.

Guardammo in cielo il corso delle  
stelle,  
seguendo con la mano nella mano  
la lunga strada, che mi fece stanco.  
Ora mi siedo.

Ma tu, vè, cammina.  
Ti seguirà il mio sguardo  
fino laggiù dove svanisce il piano...  
Non piangerai.

Rovineresti il poco che t'ho dato.  
Non tremerei.  
Rinnegheresti quella viva fede,  
unico bene che t'ho consegnato.

Non ti fermare.  
E se il dolore ti si fa compagno,  
non maledire...

Ma rifletti e ascolta.  
C'è sempre un passo che ti suona  
accanto.

Lo riconoscerai.  
E' sempre quello.  
E' sempre quello del tuo prete stanco.

DON NELLO

*Omaggi Floreali*

**MILLEFIORI**

*di Angelina Trifelli*

VIA SOSII, 2 . TEL. 22.363

FIORI IN TUTTO IL MONDO

"SERVIZIO FLEUROP.."

**CARROZZERIA**

*Fratelli*

**BALSAMO**

**TIVOLI**

**Viale Picchioni, 4**

**GARBERINI AL CORSO**

TIVOLI - V. TREVIO 37-39 - Tel. 21305

== IMPERMEABILI - PALETOT - SOPRABITI ==

UOMO - DONNA - RAGAZZO *delle migliori marche*